

Bimestrale

ARCO

5

La rivista del tiro con l'arco

Le Giornate Medievali di San Marino



Sambataro: "So quello che faccio"



Indimenticabile Fiarc



I tricolori di Castenaso



I PROFESSIONISTI DELL'ARCIERIA

ISSN 1593-0386



9 771593 038008

OTTOBRE-NOVEMBRE 2004 - € 3,50 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in A. B. - P.L. 537/2003 (con la legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 - DCB-BO - In caso di mancato recapito, restituire all'Ufficio Cap o al mittente di impegnarsi a pagare la relativa tassa.

Nel numero 5 (ottobre-novembre) dell'anno 2006, la rivista bimestrale ARCO, riporta un articolo sulle Giornate Medievali di San Marino, la coinvolgente manifestazione del luglio 2006 vede tra i partecipanti anche La Bottega di Mastro Arcaio. Nella pagina 30 in basso a sinistra un'immagine della Bottega di Mastro Arcaio circondata da un interessato pubblico.

SAN MARINO

Una intensa emozione ha accompagnato le quattro giornate del piccolo ma fiero Stato. Alla ricerca delle nostre radici. E non sono mancati i colpi di scena grazie alla Cerna dei Lunghi Archi.

Alle Giornate Medievali prende vita La Battagliola

Rievocare il Medioevo è diventato per la Repubblica di San Marino un modo singolare per valorizzare le proprie radici storiche e la millenaria tradizione che l'ha resa, nel corso dei secoli,



uno Stato libero ed indipendente. Nel corso degli anni gruppi storici di alto prestigio, provenienti dalle città italiane che hanno mantenuto intatte le tradizioni medioevali, si sono dati appuntamento nella più antica Repubblica del mondo. Probabilmente una tale esperienza non sarebbe stata possibile altrove con gli stessi risultati proprio perché San Marino, forte della sua storia, si è dimostrata la sede ottimale per riunire gruppi portatori di così profondi valori, ciascuno dei quali splende di luce propria, ma che insieme ed altri riesca a costruire uno spettacolo davvero unico, animando una vera e propria festa.

LA RICERCA DELLE TRADIZIONI

A questi si è aggiunta la grande famiglia dei gruppi storici sammarinesi, desiderosi di riscoprire parte delle proprie tradizioni storiche e sociali, e che contribuiscono a valorizzare un comune patrimonio storico, culturale e sociale di inestimabile valore. Il Gruppo Arti



Mestieri di Montegiardino, i Cartomanti, la Cerna dei Lunghi Archi di San Marino, i Fanciulli e la Corte di Olnano, la Compagnia dell'Istrice, i Cortigiani di Serravalle, la Corte, i Balestrieri, gli Sbandieratori ed i Musici della Federazione Balestrieri Sammarinesi, la Corporazione della Nobiltà e il Gruppo dei Borattieri dell'Associazione Sammarinese Giochi Storici hanno offerto per quattro giorni uno spettacolo vivente della società sammarinese riproponendo i mestieri tipici della San Marino del tempo e l'agitazione febbrile del mercato medioevale; la vita quotidiana delle Cerna, le formazioni armate del popolo sam-



Il vincitore, Savino Cipri.

marinese. Gli splendidi cortei di figuranti e gli spettacolari giochi di bandiere hanno creato un'atmosfera magica ed altamente suggestiva che ha coinvolto migliaia di visitatori.

IL TORNEO DELLA LIBERTÀ

Moltissimi i gruppi chiamati a dar man forte da ogni parte del mondo anche perché il tema delle Giornate era proprio il Medioevo nel mondo, ricreando suggestive ambientazioni. Grande lavoro dunque per la Cerna dei Lunghi Archi di San Marino che ha dato vita ad una settimana di intensi appuntamenti. Si è iniziato con il Torneo della Libertà che ha visto un'adesione incredibile toccando le 350 persone in costume di cui 180 iscritti al torneo storico.

Questo primo Torneo, inserito nell'ambito del Primo raduno nazionale della Lam, la neonata Lega arcieri medioevali, ha catalizzato in Repubblica arcieri da ogni parte del



lo stivale unendo simbolicamente moltissime regioni italiane dove le varie associazioni Lam hanno sede. Ne è nato un evento unico che, come dice il presidente Luciano Zanotti della Cerna di San Marino nonché Vice presidente Lam, dovrebbe unire e coagulare le varie anime che compongono l'arcieria storica italiana dandole un'occasione d'incontro e di scambio. Questo primo tentativo è andato a buon fine e si attendono ulteriori passi avanti. La settimana della Cerna è poi entrata nel vivo delle Giornate medioevali con costruzione e laboratorio di arcieria, spettacoli itineranti per le vie del centro storico raggiungendo il clou nel nuovo spettacolo intitolato La Battagliola.

LE ANTICHE DISFIDE

Scritto per rievocare le antiche disfide che in giro per l'Italia medioevale animavano le piazze e gli anelli, lo spettacolo si è svolto in due momenti separati, il primo dedicato all'arco ha visto l'esibizione di Rosini, Di Prima e Buzzoni che, invitati dalla Cerna, hanno dato prova di grande abilità su tiri di precisione. Si è passati poi alla sfida fra i vincitori del precedente Torneo della Libertà che per l'occasione sono stati invitati a



La Lega Arcieri Medievali a L'Aquila

Ha avuto luogo nel pittoresco e antico scenario cittadino la terza edizione del Torneo nazionale arcieristico medioevale della città dell'Aquila. Anche quest'anno la manifestazione, promossa dalla Compagnia Arcieri Vini Sagittae, con il patrocinio della Regione Abruzzo, della Provincia e del Comune della città dell'Aquila, è stata organizzata e curata dal Gruppo storico Civitas Nova Aquilae della città dell'Aquila composto da sbandieratori, figuranti, tamburini, musicisti, corpo di ballo e teatranti, che è parte integrante dell'Associazione culturale e sportiva dell'immolazione di San Giacomo (Aq). Il torneo è inserito nel calendario delle manifestazioni della Lega Arcieri Medievali, una libera associazione, nata nel 2005, che fa dell'amicizia e della passione per il tiro con l'arco storico e la rievocazione, la scopo principale sociale e a cui hanno aderito numerosi gruppi di arcieri storici di tutta l'Italia, tra cui quelli aquilani. In una bellissima giornata di sole, sin dalle prime ore della mattina, 90 arcieri provenienti dalla Sardegna (Bantari), dalla Repubblica di San Marino, dalla Toscana (Loro Ciuffenna), dall'Umbria (Amelia e Orvieto), dalle Marche (Jesi e Ascoli Piceno) e dall'Abruzzo (Pescasseroli - L'Aquila) hanno dato inizio all'agguerrita sfida scegliendo le loro frecce su bersagli posti in vari punti caratteristici del centro storico aquilano, suscitando vivo interesse, divertimento e curiosità nelle numerose persone che sostavano ad osservare. La particolarità del torneo è stata che, in ossequio al principio della rievocazione storica, tutti i bersagli sono stati realizzati a tema, ovvero prendendo ispirazione da fatti ed eventi appartenenti alla storia della città che L'Aquila ed inoltre sono stati interamente dipinti a mano dal Capitano degli Arcieri Aquilani, Sandro Scapione. La pausa per il pranzo ha visto gli arcieri all'interno del Cinquecentesco Castello, uno dei simboli storici, insieme alla famosa Fontana delle 99 Cannelle, della città dell'Aquila. Il castello, che è una vera e propria fortezza, è stato costruito dai dominatori spagnoli per inculcare timore e rispetto al ribelle popolo aquilano. Nel corso dei secoli, è stato anche adibito a carcere per prigionieri politici. Attualmente è sede di un museo storico nel quale è conservato intatto uno scheletro di "mammutto" rinvenuto in una località adiacente la città. Immersi, quindi, in una suggestiva atmosfera, gli arcieri hanno consumato il meritato pasto allietato da esibizioni di sbandieratori, mangiafuoco, combattimenti con spade, danzatrici del ventre e cantori. Nel pomeriggio, la manifestazione è proseguita con un corteo che ha portato gli arcieri, le dame, gli sbandieratori dalla centrale Piazza Duomo, dove è stato letto un bando per invitare le persone presenti ad assistere alla seconda fase del torneo che si è svolta nel piazzale antistante il Castello. Davanti ad un folto pubblico gli arcieri si sono sfidati nella lanciazione, ormai abituata in ogni Torneo della Lega Arcieri Medievali, denominata Ultima Freccia, una gara ad eliminazione diretta in cui gli arcieri, a gruppi di quattro sulla linea di tiro, hanno una sola freccia da scegliere il più vicino possibile al bersaglio rappresentato da una freccia infissa sul pagellone. Dei quattro solo uno passa alla fase successiva. Dopo grandi ed intense emozioni la rappresentativa di Ascoli Piceno con Roberto Colnata si è aggiudicata la vittoria. Infine, gli arcieri primi classificati nelle rispettive categorie, nella gara mattutina della Difesa delle Piazze, si sono contesi il Trofeo del Torneo. Anch'essi hanno dato vita ad un'avvincente gara che si è conclusa con la vittoria di Dennis Pedrini, esponente delle Cerna della Repubblica di San Marino.

Enrico Serra

spese dell'organizzazione a sfidarsi per il mitico Collare di San Marino prestigioso riconoscimento coniato appositamente e che è stato vinto da Savino Cipri. Il coinvolgimento del gruppo di novanta persone ha dato poi vita alla vera e propria disfida, una scena intensa di combattimenti, lanci e rincorse finita poi fra la festa delle bandiere del Gruppo Canneli S. Quirico D'Orcia e le frecce incendiarie della Cerna dei Lunghi



Archi che, con il boato finale creato ad arte con l'utilizzo "esplosivo" di alcuni effetti speciali, ha lasciato l'intera Cava Balestrieri attonita, incredula e divertita.

L.Z.

Alcune immagini delle suggestive rappresentazioni che si sono tenute nella Repubblica di San Marino durante le Giornate Medievali.